***DISPENSA MODULO FORMAZIONE LAVORATORI***

**MODULO 1**

1. Alla riunione periodica per la sicurezza partecipano il datore di lavoro, l’RLS, l’RSPP ed il Medico Competente
2. I lavoratori possono essere sanzionati se non si sottopongono a controllo sanitario
3. Il lavoratore deve essere addestrato quando deve utilizzare attrezzature nuove o particolarmente complesse o che possono causare danni a terzi durante il loro uso
4. L’INAIL si occupa dell’assicurazione obbligatoria dei lavoratori per gli infortuni e le malattie contratte sul lavoro
5. La formazione ed informazione del lavoratore deve avvenire al momento dlel’assunzione
6. Il datore di lavoro attesta l’avvenuta formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori
7. Le leggi più importanti che riguardano la sicurezza dei lavoratori sono il D.Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009

**MODULO 2**

1. È necessario attaccare al muro gli estintori perché, se messi a terra, verrebbero facilmente spostati e non sarebbero rapidamente individuabili
2. Per fare una buona valutazione dei rischi bisogna valutare tutti i rischi presenti sui luoghi di lavoro dell’azienda
3. I cartelli di sicurezza di colore rosso indicano divieto
4. La valutazione dei rischi serve per evidenziare tutte le situazioni di rischio per la salute e l'integrità psico-fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro; a predisporre un programma per l' eliminazione o riduzione dei rischi
5. Per rischio si intende una situazione in cui ci sia una possibilità reale che si verifichi un infortunio o una malattia professionale
6. I cartelli con sfondo azzurro indicano obbligo
7. Se, in seguito alla valutazione dei rischi, mi accorgo che in azienda è presente un macchinario non sicuro e che potrebbe causare un danno grave, metto immediatamente l'attrezzatura fuori uso, fino a quando non vengono ripristinate la normali condizioni di sicurezza

**MODULO 3**

1. Nella scelta dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale), in assenza del R.S.L, è obbligatorio consultare e far partecipare alla scelta ogni singolo lavoratore interessato; occorre avere traccia scritta dell'avvenuta partecipazione del lavoratore alla scelta dei D.P.I., di sua competenza
2. I D.P.I. servono ad eliminare i rischi residui
3. Le situazioni lavorative più rischiose, ovvero che possono causare con maggiore probabilità un grave infortunio sul lavoro sono: lavorare sotto carichi sospesi, in lavori in altezza, con uso di macchine agricole senza roll-bar e sistemi di ritenzione, in assenza di efficiente impianto di messa a terra, con carenza di formazione, informazione e addestramento.
4. La porta basculante può essere usata sui luoghi di lavoro
5. Se uno o più lavoratori non usano correttamene ed abitualmente i D.P.I. loro forniti oppure utilizzano le attrezzature prive dei sistemi di sicurezza, avverto l'RLS che farà un richiamo scritto al lavoratore
6. Le frasi di rischio che indicano che una sostanza o un prodotto possa avere effetti cancerogeni o mutageni sono R45-R46
7. Su una scheda di sicurezza di un prodotto la DL 50 indica La dose minima della sostanza che causa la morte di 50 cavie su una popolazione di 100

**RISCHIO SPECIFICO ATECO-J**

1. L’utilizzo assiduo del VDT provoca affaticamento mentale e stress
2. Un pericolo è la proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni
3. Il servizio di prevenzione è protezione all’interno dell’azienda o dell’unità produttiva è organizzato dal datore di lavoro
4. Un rischio è la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione
5. Per migliorare la postazione di lavoro è consigliabile posizionare una lampada da tavolo

**ESAME FINALE**

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni
2. Il servizio di prevenzione e protezione all'interno della azienda o della unità produttiva è organizzato dal Datore di Lavoro
3. Il Datore di Lavoro è Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, che ha la responsabilità decisionale dell’organizzazione del lavoro, dell’azienda e di spesa
4. La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dalla ASL competente per territorio
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è eletto dai lavoratori
6. Il personale delle pubbliche amministrazioni, assegnato agli uffici che svolgono attività di vigilanza, non può mai prestare attività di consulenza
7. Il Personale Ispettivo del Ministero del lavoro può esercitare l'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nelle attività nel settore delle costruzioni edili o di genio civile informando preventivamente l'ASL competente per territorio
8. Gli addetti e i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione devono essere costituiti con personale interno o esterno all’azienda
9. Il datore di lavoro non può delegare La valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del relativo documento
10. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può essere interno o esterno
11. In assenza di dipendenti che, all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto per svolgere il ruolo di RSPP, il Datore di Lavoro ricorre a persone o servizi esterni all’azienda
12. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è sempre consultato preventivamente in ordine alla valutazione dei rischi
13. Il Datore di Lavoro che ricorre a persone o servizi esterni per il ruolo di RSPP non è per questo esonerato dalla propria responsabilità in materia
14. Gli oneri finanziari delle misure previste dal presente decreto relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro sono a carico del Datore di Lavoro